

Contratto di Fiume Pecora PROPOSTA DI AZIONE

PARTE 1 INFORMAZIONI GENERALI

1.1 Denominazione del soggetto proponente

COMUNE DI FOLLONICA

1.2 Titolo dell'azione proposta

ISTITUZIONE DEI SUDS (SISTEMI DI DRENAGGIO URBANO SOSTENIBILE) AL LIVELLO DELLA PIANIFICAZIONE OPERATIVA COMUNALE

1.3 Sottotitolo

1.4 Contatti del soggetto proponente (referente, telefono - email)

Assessore Mirjam Giorgieri - email m.giorgieri@comune.follonica.gr.it
Istruttore tecnico Melania Melani – email m.melani@comune.follonica.gr.it

PARTE 2

RAPPORTO DELL'AZIONE PROPOSTA CON IL DOCUMENTO STRATEGICO (barrare l'obiettivo specifico)

AMBITO TEMATICO	ASSI STRATEGICI	OBBIETTIVI SPECIFICI	
Avere acqua di buona qualità ed in quantità appropriata per lo sviluppo socio economico del territorio	Usare in modo appropriato la risorsa	Ottimizzare l'uso della risorsa nell'area industriale di Scarlino	
		Ottimizzare l'uso della risorsa nel settore agricolo	
		Ottimizzare l'uso della risorsa nel settore civile	
		Ridurre le perdite nella rete acquedottistica civile	
		Intensificare i controlli sui prelievi abusivi	
	Riutilizzare le acque	Favorire il riuso delle acque reflue dei depuratori	
		Riutilizzare le acque della miniera di Gavorrano	
	Favorire i sistemi di immagazzinamento e di infiltrazione in falda	Favorire il ravvenamento naturale delle falde	X
		Realizzare sistemi di ricarica controllata della falda	X
		Realizzare sistemi di raccolta delle acque meteoriche	X
		Recuperare i piccoli invasi di accumulo esistenti	X
		Incrementare la capacità di infiltrazione del suolo in ambito urbano	X
	Diminuire l'ingressione cuneo salino	Monitoraggio chimico e piezometrico delle aree più esposte	
		Abbandonare progressivamente prelievo idropotabile e industriale da pozzi pianura	
	Bonificare i siti inquinati	Bonificare i siti per l'attività di stoccaggio scarti lavorazione industriale Polo Scarlino in aree limitrofe al Padule ed al sistema costiero (panettone "Nuova Solmine", argine Salciaina, ecc)	
		Bonificare i siti inquinati all'interno del Polo di Scarlino (canale Solmine, ex Scarlino Energia, ecc)	
		Bonificare gli ex bacini minerari di San Giovanni	
Agricoltura sostenibile	Ridurre l'utilizzo dei fitofarmaci		
	Promuovere l'agricoltura biologica e sostenibile		
Gestire il rischio idraulico	Lavorare a strumenti e programmi coordinati	Coordinare i piani urbanistici dei Comuni del bacino	
		Istituire un sistema coordinato di Protezione Civile	
		Predisporre un piano organico di interventi riduzione del rischio, coordinati ed integrati fra loro, per le aree maggiormente vulnerabili	
		Evitare ulteriore consumo e impermeabilizzazione di suolo	X
	Prevenire le "alluvioni urbane"	Diminuire fenomeni ruscellamento superficiale nelle aree urbane realizzando infrastrutture verdi e sistemi di drenaggio urbano sostenibile (SUDS)	X
		Ridurre o eliminare (ove possibile) i tombamenti dei corsi d'acqua	X
	Ridurre il rischio idraulico nel bacino	Monitoraggio e manutenzione integrata costante degli argini e degli alvei dei corsi d'acqua per il mantenimento o il ripristino sia delle funzioni idrauliche che di quelle morfologiche ed ecologiche	
		Dare maggior grado di libertà alla dinamica fluviale e individuare aree di laminazione naturali delle piene nelle zone di monte	
		Attuare progetti di riduzione del rischio fiume-specifici che integrino la sicurezza idraulica e la qualità dell'ecosistema (Interventi Integrati)	

AMBITO TEMATICO	ASSI STRATEGICI	OBBIETTIVI SPECIFICI	
Favorire la qualità ambientale, ecologica, paesaggistica e la bio-geo diversità	Tutelare la biodiversità nel bacino incrementando la naturalità del territorio	Tutelare specie target ed hotspot (aree protette, emergenze naturalistiche, boschi, ...)	
		Incrementare compatibilità ambientale attività produttive industriali e agricole	
		Garantire ai corsi d'acqua regime idrologico necessario a mantenimento equilibrio biologico, nel rispetto delle caratteristiche di riferimento di ciascun corpo idrico	
		Favorire la naturalità e la diversità all'interno delle casse di espansione esistenti e degli alvei arginati	
		Migliorare l'interdisciplinarietà dei gruppi di progettazione inserendo anche professionalità del settore naturalistico, forestale e geologico	
		Promuovere ruolo di corridoio ecologico dei corsi d'acqua della Valle del Pecora	
		Gestire, contenere e/o eradicare specie vegetali ed animali alloctone e/o invasive	
	Ridurre ed evitare l'inquinamento delle acque	Ridurre l'inquinamento da plastica attraverso azioni di prevenzione, bonifica e controllo discariche abusive.	
		Rafforzare controllo sugli scarichi, intensificare monitoraggio degli ambienti fluviali	
	Valorizzare le emergenze storico-culturali ed il paesaggio	Valorizzare il comparto agricolo locale mantenendo i suoi elementi paesaggistici tradizionali ma con uno sguardo all'innovazione, alla sostenibilità, al biologico	
		Valorizzare i manufatti e le opere idrauliche storiche che regolano il deflusso delle acque (Convento Monte di Muro, Casello idraulico di Cannavota, Terme Baciocca di Montioni, ...)	
		Riqualificare margini esterni di aree produttive e qualità architettonica costruito	

Far crescere la consapevolezza del fiume e della risorsa idrica come beni comuni da tutelare anche in relazione agli effetti dei cambiamenti climatici, sviluppare un turismo sostenibile, accessibile ed inclusivo	Promuovere azioni educative e di sensibilizzazione	Promuovere programmi e progetti di educazione ambientale sui temi dell'acqua e dell'ecosistema fluviale: collaborazioni con le scuole di ogni ordine e grado e iniziative di conoscenza, sperimentazione e visita in campo degli ambienti fluviali	
		Promuovere iniziative di sensibilizzazione verso cittadinanza su valore dell'acqua e dell'ecosistema fluviale (risparmio/riuso, ricarica falda, inquinamento, biodiversità, qualità ecologica, ecc) e su effetti cambiamento climatico	
		Organizzare, in collaborazione con le associazioni di categoria, iniziative per mondo agricolo su corretto utilizzo della risorsa, sviluppo di tecniche innovative di irrigazione di precisione e riduzione dell'uso dei prodotti fitosanitari	
		Migliorare formazione continua degli addetti museali, guide ambientali, operatori scolastici su biodiversità, ecosistema fluviale, sostenibilità ambientale, strategie alternative alla gestione del rischio, agricoltura sostenibile, ...	
		Promuovere forme cittadinanza attiva in ambito fluviale (abbandono rifiuti, rispetto distanze e vegetazione, adozione corsi d'acqua)	
		Innovazione e sviluppo dell'azione degli enti territoriali in merito alla realizzazione di Natural Based Solutions, green infrastructures per la gestione integrata della mitigazione del rischio.	X

	Turismo come motore comune del territorio	Attivare un coordinamento delle Amministrazioni per la promozione del territorio in forma unitaria e per organizzare flussi turistici	
		Promuovere in forma unitaria un turismo sostenibile consapevole, esperenziale, accessibile inclusivo che ponga al centro l'offerta naturalistico- ambientale, storico-paesaggistica, sportiva, enogastronomica	
	Creazione di una rete sentieristica coordinata	Organizzare una rete sentieristica integrata (trekking, cavallo, canoa, bicicletta) della Val di Pecora che si intersechi con il reticolo idraulico	
		Rendere più accessibili i geositi	
		Migliorare la percorribilità e la manutenzione dei percorsi	

PARTE 3

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA PROPOSTA

3.1 Motivazione della proposta (perché)

NECESSITA' DI RIDURRE IL POTENZIALE IMPATTO DELLE PIOGGE IMPROVVISI ED ABBONDANTI, LA CUI FREQUENZA E' COSTANTEMENTE IN AUMENTO NEGLI ULTIMI ANNI, CONDIZIONATA DAL PIU' GENERALE FENOMENO DEL RISCALDAMENTO GLOBALE, NEI CONTESTI ALTAMENTE URBANIZZATI.

L'IMPERMEABILIZZAZIONE DEI SUOLI HA ANCHE UN PROFONDO IMPATTO SULLA QUALITÀ DELLE ACQUE, POICHÉ MENTRE IN ASSENZA DI PIOGGE LA FOGNATURA CONVOGLIA SOLTANTO I REFLUI CIVILI VERSO IL DEPURATORE, IN CASO DI PIOGGIA LA FOGNATURA PORTA ANCHE LE ACQUE METEORICHE ALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE. QUANDO LA QUANTITÀ DI ACQUA PIOVANA È CONSISTENTE, SI ECCEDE LA MASSIMA CAPACITÀ DI CARICO DEL DEPURATORE E QUINDI UNA PARTE DEGLI SCARICHI FOGNARI VIENE SCOLMATA DIRETTAMENTE NEL RICETTORE FINALE, AUMENTANDO LA QUANTITÀ DI AGENTI INQUINANTI.

3.2 Descrizione delle attività (come)

Attività 1:
RECEPIRE NELLE N.T.A. DI CUI AL NUOVO PIANO OPERATIVO COMUNALE CHE PER LE NUOVE PREVISIONI URBANISTICHE PUBBLICHE/PRIVATE CHE PRESUPPONGONO L'IMPERMEABILIZZAZIONE DI SUOLO SIANO ADOTTATI IN FASE DI PROGETTAZIONE DEI SISTEMI DI DRENAGGIO URBANO (SUDS) AL FINE DI REPLICARE I MODELLI DI DRENAGGIO DEI SISTEMI NATURALI UTILIZZANDO SOLUZIONI ECONOMICHE A BASSO IMPATTO AMBIENTALE PER DRENARE LE ACQUE SUPERFICIALI

Attività 2:

SEMPRE NELL'AMBITO DELLE NTA DEL POC IMPLEMENTARE PER QUANTO CONCERNE LA REALIZZAZIONE DI NUOVI EDIFICI E GLI AMPLIAMENTI DI EDIFICI ESISTENTI, COMPORTANTI INCREMENTO DI SUPERFICIE COPERTA, LA PERCENTUALE DI MANTENIMENTO DELLA SUPERFICIE PERMEABILE DI PERTINENZA DAL 25% DELLA SUPERFICIE FONDIARIA COSÌ COME NORMATO NEL VIGENTE R.U. AD UNA PERCENTUALE MAGGIORE.

Attività 3:

Attività 4:

3.3 Quali impegni è disponibile ad assumere il proponente?

AGIRE CONCRETAMENTE SULLA NECESSITA' DI RICORRERE AI SISTEMI DI DRENAGGIO URBANO PREVEDENDONE IL RICORSO NELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE ALLEGATE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE NELL'OTTICA DI COSTRUIRE CON E PER I CITTADINI UN TERRITORIO PIÙ SICURO ADOTTANDO SCELTE E SOLUZIONI PROGETTUALI ADEGUATE A CONFORMARSI AI MUTAMENTI CLIMATICI.

PUNTARE ALLA RIDUZIONE DEI "CLASSICI" INTERVENTI STRUTTURALI DI DIFESA, MESSA IN SICUREZZA E ARTIFICIALIZZAZIONE DELL'HABITAT FLUVIALE A FAVORE DELLA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE VERDI PER LA GESTIONE DEI DEFLUSSI METEOROLOGICI, AL FINE DI RISTABILIRE IL CICLO DELL'ACQUA FAVORENDO L'INFILTRAZIONE E RIDUCENDO L'EFFETTO DI RUNOFF.

3.3 Soggetti che è necessario coinvolgere nell'azione (con chi)

SOGGETTI COINVOLTI NELL'APPROVAZIONE DEL P.O.C., PROGETTISTI CHE INTERVENGONO PRINCIPALMENTE A LIVELLO DI PIANIFICAZIONE TECNICA.

3.4 Cosa è stato fatto sino ad ora sul tema proposto?



NEL 2009 È STATO EFFETTUATO UNO STUDIO GENERALE PER INDIVIDUARE I POSSIBILI SCENARI PROGETTUALI PER MITIGARE GLI EFFETTI DANNOSI DELLE PIOGGE, STUDIO ATTUALMENTE INSERITO NELLE VALUTAZIONI GENERALI CHE RIGUARDANO GLI EFFETTI DELLA REALIZZATA VASCA DI LAMINAZIONE SUL FIUME PECORA DA PARTE DI REGIONE E CONSORZIO BONIFICA.

NELLE NTC DI CUI AL R.U. VIGENTE E' PREVISTO GIÀ CHE PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVE PREVISIONI CHE COMPORTINO IL CONSUMO DI SUOLO SIA GARANTITO IL MANTENIMENTO DI UNA SUPERFICIE PERMEABILE PARI ALMENO AL 25 % DELLA SUPERFICIE FONDIARIA

3.5 Elencare eventuali documenti allegati

3.6 Note aggiuntive

LA PRESENTE SCHEDA, UNA VOLTA COMPILATA, DOVRA' ESSERE SPEDITA, **ENTRO IL 15 APRILE 2022** AL SEGUENTE INDIRIZZO EMAIL

agnese.caselli@cbtoscanacosta.it

